

IL CASO «SALVIAMO LE PINETE» CHIEDE LUMI SUL CONVEGNO PER INTERVENIRE

Il Comitato ha altre idee e va all'attacco «Presto un tavolo. E il fuoco nasconde altro»

SI CHIAMA «Salviamo le pinete» ed è il comitato che è nato a Marina qualche mese dopo il grande incendio del 2012 che distrusse gran parte settanta ettari di pineta a Marina. Anche loro vogliono intervenire sul dibattito che si è aperto, alle porte della primavera, sulla tutela e la salvaguardia delle pinete. «Un lungo e sofferto processo partecipativo – si chiede il comitato –, chiesto dai cittadini e finanziato dalla Regione Toscana ha portato al tavolo permanente per l'Amministrazione e il Governo della pineta da Castiglione della Pescaia ai Monti dell'Uccellina, dove dovranno essere discusse tutte le tematiche concernenti la pineta. Venerdì 13 aprile ci sarà una riunione con gli assessori regionali Bugli e Remaschi». Poi la polemica: «Qualcuno crede davvero che il fuoco sia frutto delle ma-

rachelle di piromani o piccoli delinquenti, e non percepisce il disegno criminale che sta bruciando l'Italia? In caso di incendio, occorre non toccare nulla, recintare e lasciar fare alla natura e non dare un euro per tagliare, cippare, ripiantare. Se non ci sono incendi, all'opposto fare grossi investimenti in denaro per manutenzione, pulire dai rifiuti, organizzare passeggiate di benessere per la popolazione». Poi proseguono con una serie di domande: «Accettiamo la prassi che dopo il fuoco occorra «bonificare», raccogliendo il materiale organico che rigenererebbe la foresta, per correre a nutrire centrali e inceneritori? Non ci rendiamo conto del fatto che mentre la pineta di San Rossore è diventata riserva della biosfera, quella Grossetana finirà affettata, bruciata, scorticata e annientata?»

Possibile credere che gli attacchi dei parassiti si combattano abbattendo i pini, anziché rimuovendo le cause di stress, con interventi mirati e ricostituendo l'ecosistema? Nonché con terapie conservative: endoterapia, trappole ormonali? Non è vero che alcune zone sembrano desertiche: il Matsucoc-



ALLARME
Uno dei roghi nella pineta

cus ha colpito solo una parte dei pini marittimi, basta andare in pineta per vedere. Una perizia tecnica da noi commissionata dimostra come la percentuale di marittimi ammalati sia molto inferiore al 20% totale, maggiore vicino alle case ma nel profondo della pineta sul 4-5%. Se occorre, possiamo produrla». Il Comitato conclude: «Ma qualcuno si rende conto dell'importanza che la foresta integra riveste per clima, equilibrio ecologico e idrogeologico, biodiversità, salute, benessere ed ecoturismo? Nessuno ricorda gli effetti, più volte segnalati, degli attuali metodi di intervento, vantaggiosi per pochi, ma disastrosi per la salute e il benessere dell'intera comunità? Hanno tutti rimosso il fondamentale principio della Costituzione che sancisce il «valore sociale» della proprietà privata, che deve soggiacere all'interesse della collettività?»



Gli attacchi dei parassiti non si combattono abbattendo i pini, ma togliendo lo stress

Il Matsucoccus ha colpito solo una parte dei pini marittimi, basta andare in pineta per vedere

Una perizia tecnica dimostra come la percentuale di pini malati sia meno del 20%

